

AI LAVORATORI - COMUNICATO AI LAVORATORI - COMUNICATO AI LAVORATORI — COMUNICATO AI

Restituire parte del Forfait per trasferimento **Una richiesta assurda**

E' notizia di stamattina che l'azienda stia preparando l'ennesimo "pacco" alle colleghe e ai colleghi, il tutto senza scrivere nulla e senza emanare alcuna comunicazione ufficiale, ma con delle telefonate effettuate dai vari gestori.

La novità questa volta riguarda le colleghe e i colleghi che percepiscono indennità, importi forfettari e altro a seguito di trasferimenti (chiaramente non per "desiderio soddisfatto") e che hanno usufruito di giornate di flexible working durante l'emergenza Covid-19 (praticamente tutte le lavoratrici e i lavoratori trasferiti).

Ebbene a queste colleghe e a questi colleghi che hanno accordi precisi presi quando hanno accettato i trasferimenti, e che hanno legato il loro trasferimento anche a questi importi accessori, oggi l'azienda chiede la restituzione di non si sa bene quale importi e calcolati come, in virtù del fatto che nel 2020 non tutte le giornate sono state lavorate nelle sedi individuate dall'accordo.

Diciamo subito che l'azienda ha agito UNILATERALMENTE e non ha coinvolto le organizzazioni sindacali in questa scelta scellerata.



Se la First Cisl fosse stata coinvolta avrebbe fatto notare all'azienda che la maggior parte di queste indennità sono legate a consumi, e disagio arrecato, oltre che a viaggi per tornare nei luoghi di residenza, e che il tutto di solito viene "forfettizzato".

Ora sarebbe bello capire come si faccia a "scorporare" da questo "forfait" qualche voce che l'azienda presume di dover richiedere alle colleghe e ai colleghi.

Senza contare che l'azienda sta "richiedendo indietro" delle somme erogate nel 2020 portandole al 2021... Insomma le "alchimie di bilancio" non ci sono mai piaciute e tanto meno quando queste si sono realizzate grazie ai tagli fatti sul "costo del personale" (vap, ticket, ad personam, aumenti contrattuali, incentivante, premiante) ma ora addirittura queste alchimie si giocano su somme già erogate!

E' vero che detti accordi sono stati presi "individualmente" tra colleghe e colleghi con il datore di lavoro, ma è vero pure che oggi l'azienda interviene in maniera "collettiva" su queste lavoratrici e lavoratori.

Quindi chiediamo all'azienda di sospendere questa azione fatta in maniera così "carbonara", di incontrare le organizzazioni sindacali, aprire un confronto e trovare una soluzione decente al finto problema.

O dobbiamo dedurre che tra un po dovremmo pagare noi per lavorare???

la First Cisl del Gruppo BNL

Thursday 4 March 2021